

Convegno UIL 8 MARZO 2017

Roma - Via Lucullo 6

Donne e previdenza proposte per
superare le disparità di genere

**ALCUNE DISPARITA' PREVIDENZIALI
VISSUTE DALLE DONNE**

Antonietta Mundo

Attuario

Consigliere di Amministrazione di Unipol Gruppo Finanziario

LA SPERANZA DI VITA

La legge n. 122/2010 introduce la variazione della speranza di vita calcolata all'età di 65 anni per spostare in avanti l'età legale del pensionamento.

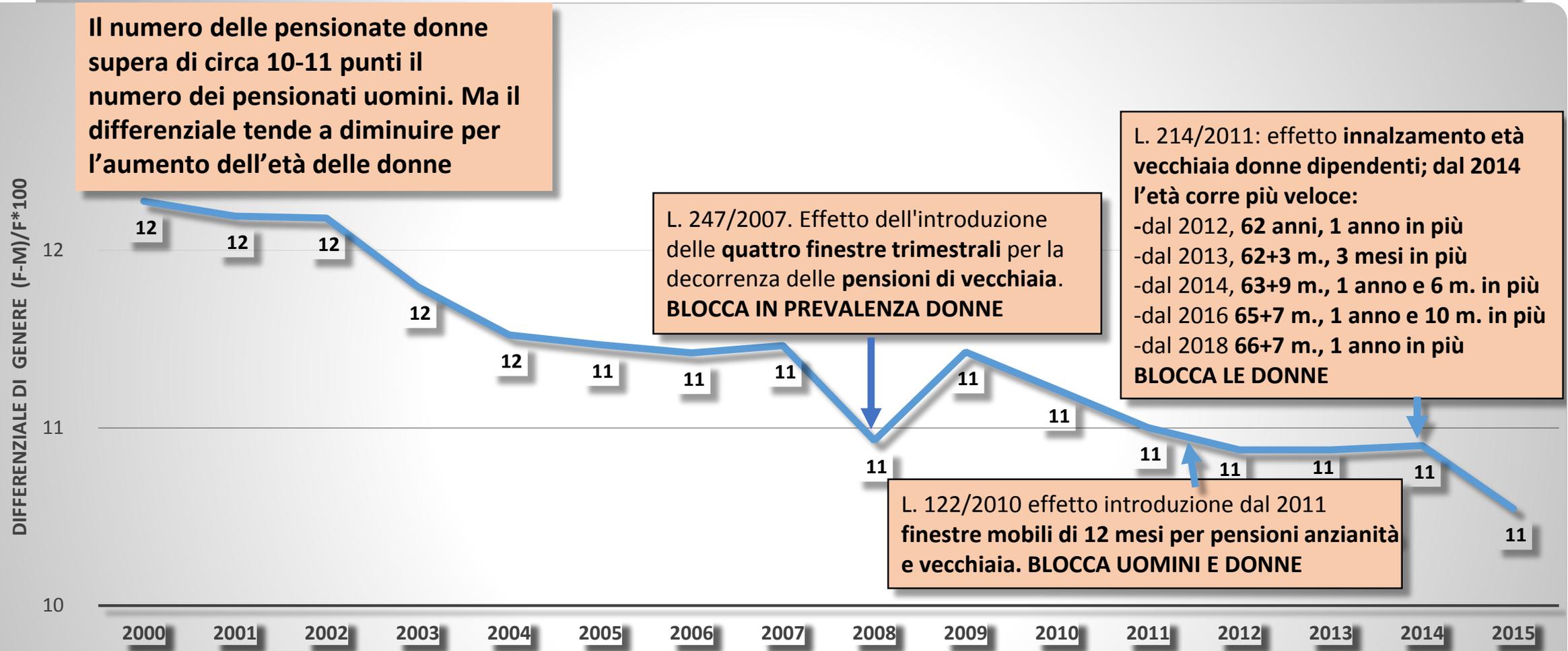
	<u>Maschi</u>	<u>Femmine</u>
Speranza di vita alla nascita al 2015	80,1	84,6
Speranza di vita a 65 anni al 2015	18,7	21,9
Speranza di vita a 67 anni al 2015	17,1	20,2
Speranza di vita a 70 anni al 2015	14,9	17,6
Speranza di vita a 65 anni al 2020 ⁽¹⁾	19,5	23,2
Speranza di vita a 65 anni al 2030 ⁽¹⁾	20,7	24,5
Speranza di vita a 65 anni al 2040 ⁽¹⁾	21,7	25,5
Speranza di vita in buona salute alla nascita al 2015 ⁽²⁾	59,2	57,5
Speranza di vita senza limitazione nelle attività quotidiane a 65 anni al 2015 ⁽²⁾	9,9	9,6

Fonte: Istat, i.stat

(1) Fonte: Istat - Previsioni popolazione 2011-2065 su dati pre-censimento 2011 – Scenario centrale

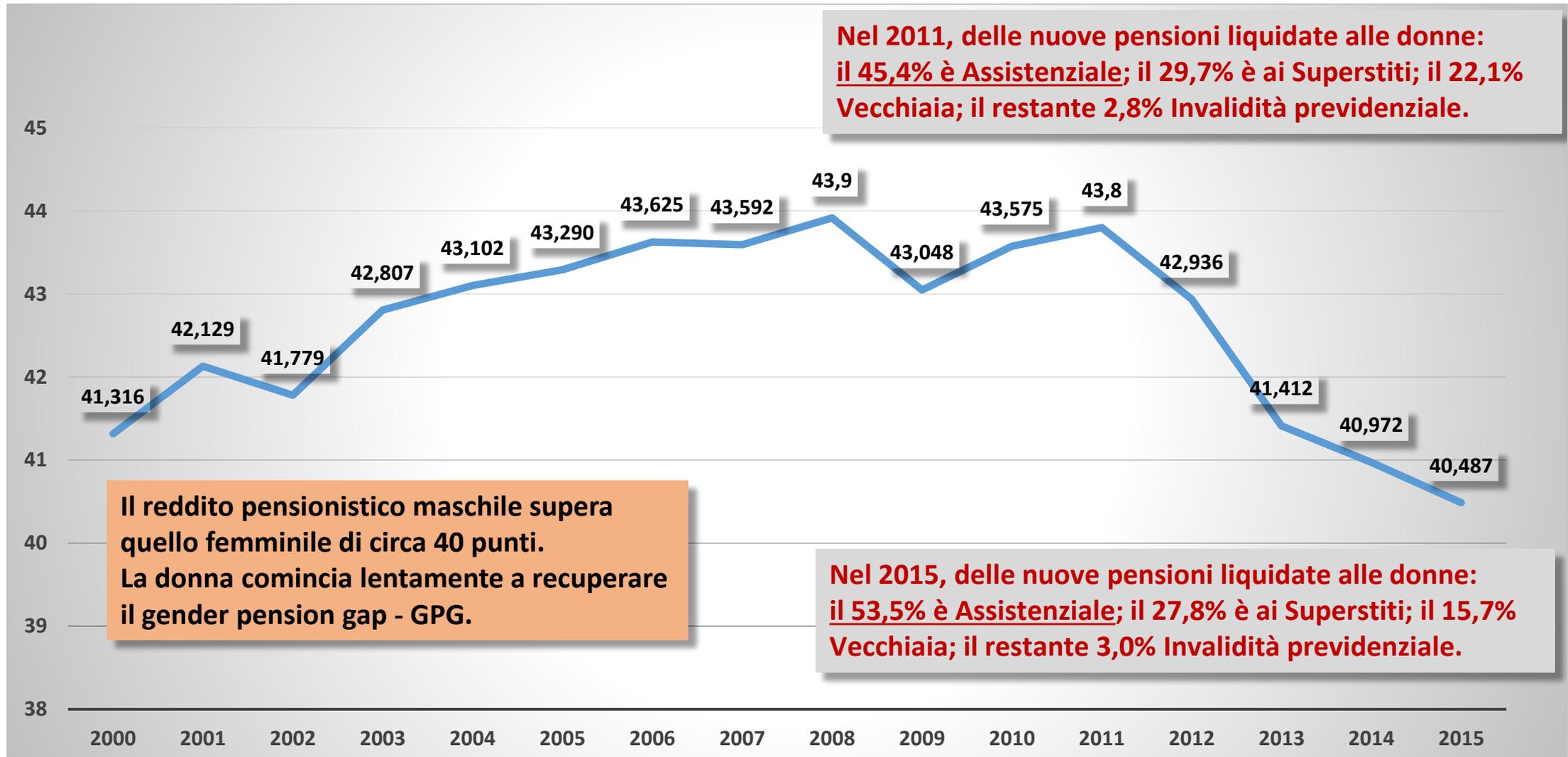
(2) Fonte: Istat Rapporto BES 2016

Differenziale di genere del numero dei pensionati Anni 2000-2015 $((F-M)/F*100)$

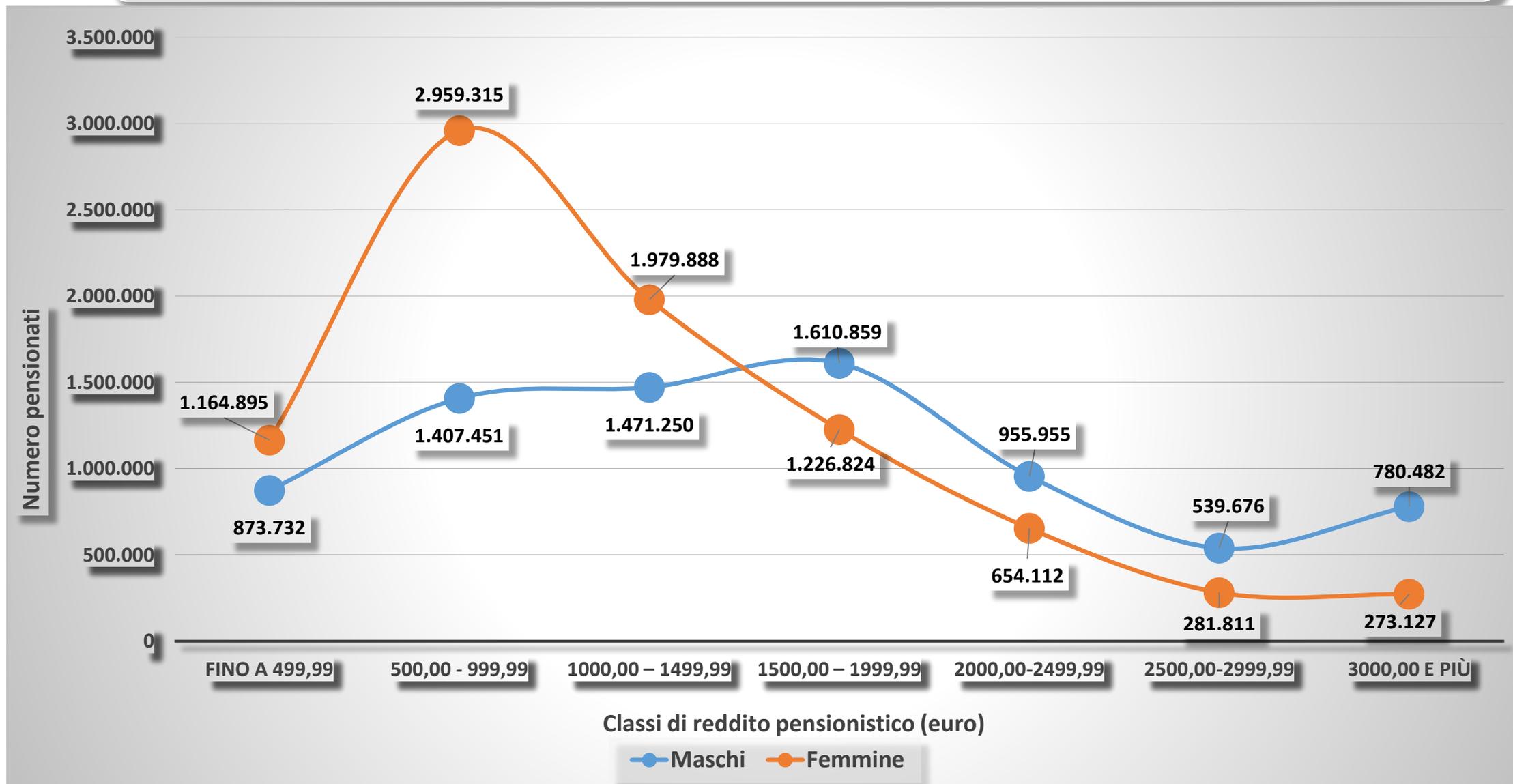


Fonte: INPS – Casellario dei pensionati

Differenziale di genere del reddito pensionistico Anni 2000 -2015 ((M-F)/F*100)



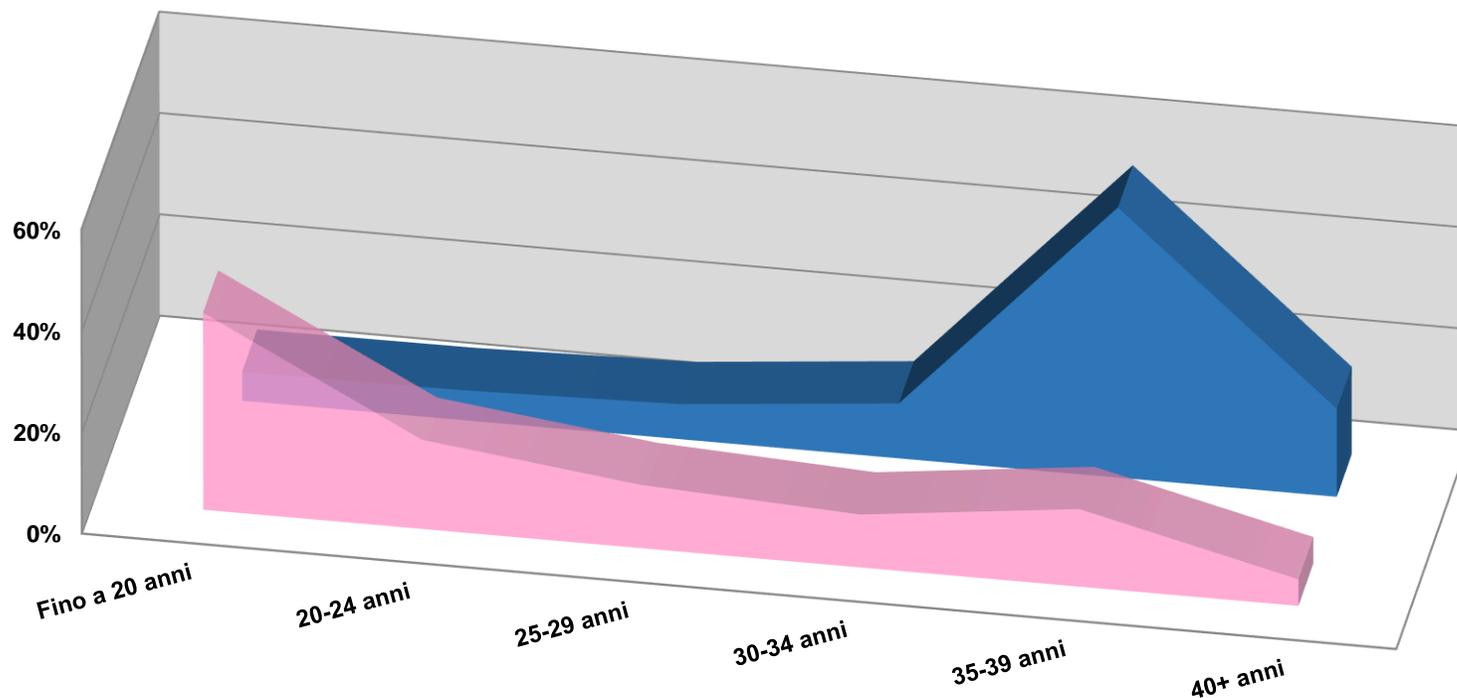
Numero di pensionati per sesso e classe di reddito pensionistico mensile al 31.12.2015 - 3 milioni di donne tra 500 e 1.000 euro mensili -



Fonte: INPS – Casellario dei pensionati

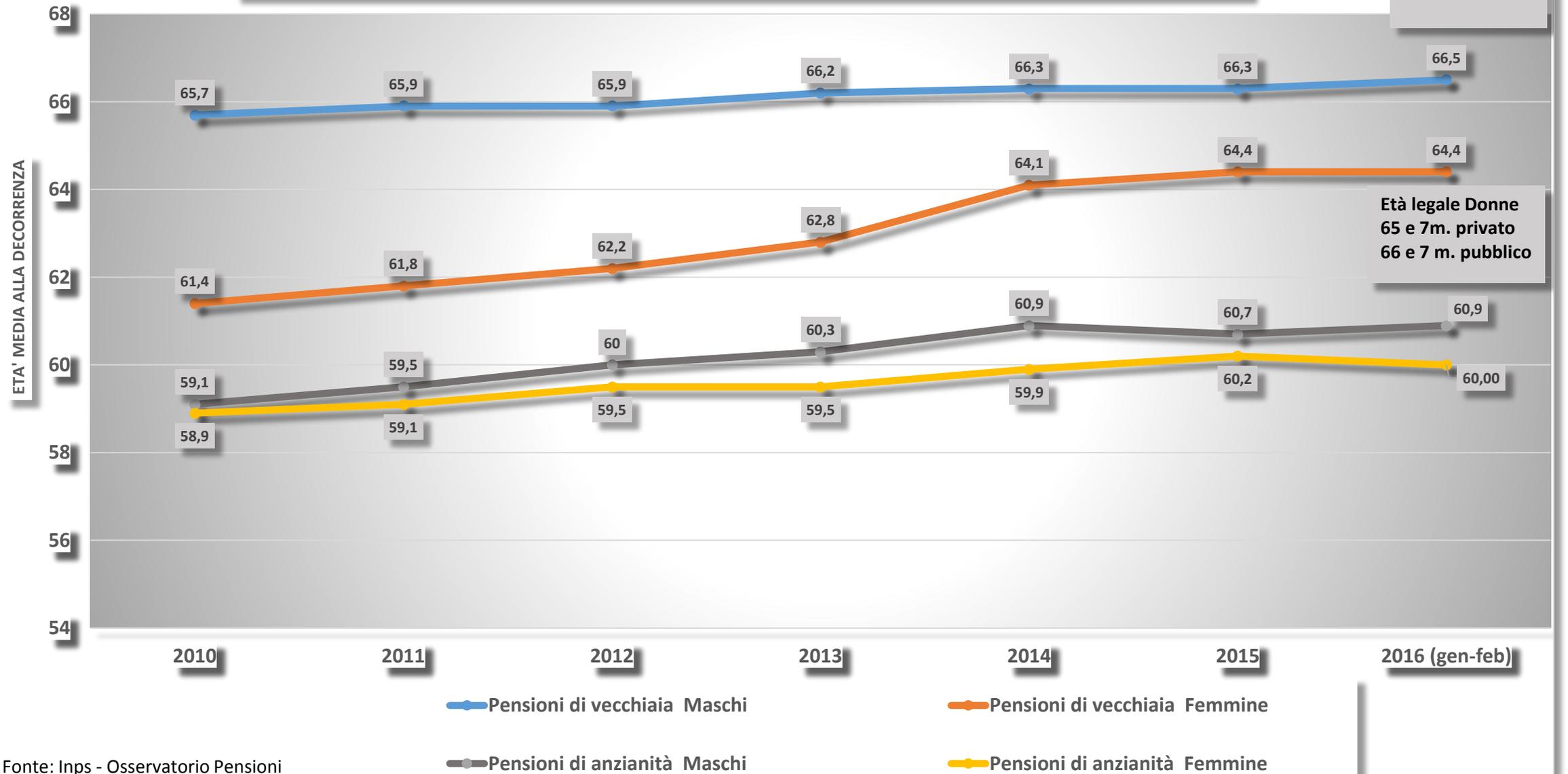
Antonietta Mundo - UIL 8 marzo 2017

Pensioni INPS dirette per classe di anzianità contributiva e sesso – 1.1.2013 (valori percentuali)



	<i>Fino a 20 anni</i>	<i>20-24 anni</i>	<i>25-29 anni</i>	<i>30-34 anni</i>	<i>35-39 anni</i>	<i>40+ anni</i>
■ Donne	38,893%	17,593%	12,492%	10,447%	15,319%	5,255%
■ Uomini	5,709%	5,883%	6,914%	10,840%	53,306%	17,347%

ETA' MEDIA EFFETTIVA ALLA DECORRENZA DELLE PENSIONI DI VECCHIAIA E ANZIANITA'/ANTICIPATE (settore pubblico e privato) ANNI 2010-2016



Con la Riforma Fornero (art. 24 L. 214/2011) sono stati modificati gli importi soglia

- Pensione Anticipata nel metodo contributivo: importo soglia pari a **2,8 volte l'assegno sociale** (€ 448,07 rivalutabile annualmente con la variazione media quinquennale del PIL nominale) e 41 a. e 10 m. anzianità (42 a.+10 m., se uomo). Il montante moltiplicato il Coeff. Trasformazione in Rendita dell'età di uscita dovrebbe produrre una pensione mensile lorda di almeno € 1.254,60.
- Pensione di vecchiaia nel metodo contributivo: importo soglia pari a **1,5 volte l'assegno sociale** (€ 448,07 rivalutabile), almeno 20 anni anzianità e 63 anni e 7 mesi di età (incrementabili).
- Il montante moltiplicato il Coeff. Trasformazione in Rendita dell'età di uscita dovrebbe produrre una pensione mensile lorda di almeno € 672,11.

Questa ultima opzione penalizza le donne titolari di pensioni di importo inferiore alla soglia di € 672,11 e le costringe a uscire dopo l'età di 70 a. e 7 m. (incrementabili).

- Pensione di vecchiaia nel metodo contributivo se è **sotto importo soglia**, l'uscita può avvenire all'età di 70 a. e 7 m., con almeno 5 anni di anzianità.

I pensionati superstiti: per l'86,5% del totale sono donne (dati 2015)

Il trattamento di reversibilità è parzialmente cumulabile con il reddito del coniuge superstite (tabella F della legge 335/1995; nessun cambiamento con la legge 214/2011)

Ammontare dei redditi	Percentuale di cumulabilità	Aliquota di reversibilità
Reddito fino a <u>3 volte</u> il trattamento minimo annuo del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti. Oppure presenza nel nucleo familiare di contitolari (figli minori, studenti, inabili) Fino a <u>19.573,71 euro</u> annui	100 % importo del trattamento ai superstiti	60 % importo del trattamento ai superstiti
Reddito superiore a <u>3 volte</u> il trattamento minimo annuo del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (da <u>19.573,72 euro</u> annui)	75 % importo del trattamento ai superstiti	45 % importo del trattamento ai superstiti
Reddito superiore a <u>4 volte</u> il trattamento minimo annuo del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (da <u>26.098,28 euro</u> annui)	60 % importo del trattamento ai superstiti	36 % importo del trattamento ai superstiti
Reddito superiore a <u>5 volte</u> il trattamento minimo annuo del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (da <u>32.622,85 euro</u> annui)	50 % importo del trattamento ai superstiti	30% importo del trattamento ai superstiti

Trattamento minimo 2017 = 501,89 euro

- Disincentiva il lavoro e la carriera femminile
- La donna si accontenta di pensioni dirette basse sotto le 3 volte il minimo per avere il 60% di quella del marito

La pensione di reversibilità è previdenza e non assistenza

Nel sistema contributivo la formula, per calcolare il set di coefficienti di trasformazione in rendita alle varie età (57- 70 anni), tiene conto del valore attuale medio della pensione al superstite (assicurazione di famiglia).

Infatti, per calcolare la durata media probabile della pensione si calcola anche la probabilità di lasciare dei superstiti (coniuge) e la loro speranza di vita.

Disparità di genere nella previdenza - Conclusioni

- ❑ Le donne mediamente vivono più a lungo degli uomini, ma rispetto a loro sono **più esposte al rischio di vivere con limitazioni nelle attività quotidiane** (in media gli ultimi 12,3 anni della vita residua).
- ❑ Le donne continuano ad avere redditi pensionistici inferiori a quelli degli uomini (**gender pension gap**), perché le pensioni riflettono **i redditi da lavoro più bassi (gender pay gap) o le carriere frammentate e interrotte**. **Occorre intervenire attivamente su questi aspetti.**
- ❑ Le donne con pensioni basse rischiano in età avanzata **la povertà e l'esclusione sociale**, a causa della loro maggiore longevità e dell'invalidità più alta.
- ❑ Le donne che percepiscono **prestazioni assistenziali** sono il **61,1% del totale dei pensionati assistenziali** (spesa a carico della fiscalità generale), oppure insieme ad altre pensioni previdenziali dirette, percepiscono **pensioni ai superstiti** (tra i **pensionati ai superstiti le donne sono l'86,5% del totale**).
- ❑ Il **meccanismo dell'incumulabilità e delle diverse percentuali di reversibilità penalizza le donne che hanno anche una pensione diretta** o un altro reddito immobiliare, rispetto a quelle che non ce l'hanno. Questo produce un **disincentivo al lavoro femminile o alla carriera**.
- ❑ L'aumento dell'età di vecchiaia femminile potrebbe avere effetti positivi sugli importi delle pensioni dirette, anche se tra qualche anno **le donne potrebbero uscire dal lavoro dopo gli uomini**.
- ❑ In relazione ai crescenti bisogni di assistenza delle donne anziane e sole, **bisognerebbe puntare ad un miglioramento dei servizi sanitari domiciliari e di cura a lungo termine e a nuove forme assicurative sanitarie pubbliche, come in Germania, e private oltre gli 80 anni**.